

nota - aumentare il livello di occupabilità dei cittadini extracomunitari in stato di disoccupazione e regolarmente soggiornanti in Piemonte, favorirne il rientro nel mercato del lavoro e contrastare così il rischio di emarginazione e caduta nell'irregolarità del soggiorno».

Allo stesso tempo, le imprese potranno contare su progetti mirati alla formazione del personale di origine extracomunitario che potrà acquisire nuove competenze e rientrare nel mondo del lavoro.

in maniera consapevole così da non perdersi in un limbo nel quale risulta difficile districarsi.

Sostengono e partecipano attivamente al Job forum il Politecnico, l'Associazione italiana per la formazione manageriale, l'associazione direttori risorse umane, la Città e la Provincia di Torino. In particolare la Città di Torino sarà presente con Informalavoro ed Informagiovani e la Provincia con i servizi dei centri per l'impiego, dell'Eures e della alte professionalità. Tra le aziende alcune saranno protagoniste di

portarsi. Per questo nell'iscrizione on line sul sito di Job Forum, collegato ai social Facebook e LinkedIn, si può prendere visione della Company description degli espositori. Le iscrizioni al Job sono gratuite, ed è consigliabile prenotarsi per evitare code all'ingresso. Nel novembre dello scorso anno si erano iscritti al Job forum 2438 giovani tra neo laureati e studenti provenienti da facoltà diverse con una prevalenza della facoltà di ingegneria (33%), economia (22%) ed architettura (11%).

Lydia Massia

► IVREA

Visibilità nel contesto di Expo 2015 per le nuove idee al femminile che sono frutto della creatività e dell'esperienza dell'imprenditoria, anche made in Canavese. Anche a Ivrea e Canavese guarda l'iniziativa di Padiglione Italia, che in occasione di Expo 2015, organizza due concorsi rivolti al mondo femminile: un concorso per la presentazione di idee di startup al femminile e un concorso per progetti di sviluppo. Notizie al riguardo ne dà Con-

fidustria Ivrea Canavese, nella sede di corso Nigra, considerato che c'è tempo fino al 31 ottobre per presentare i progetti. Che saranno valutati da una commissione di valutazione composta da 5 personalità di rilievo nel mondo dell'imprenditoria e dell'industria, che saranno nominate alla scadenza del bando. La commissione provvederà a stilare una graduatoria sulla base dei criteri di valutazione presenti nel regolamento.

Per saperne di più wepadiglioneitalia.ideatre60.it.

possibilità di proroghe. Orario: full time dal lunedì al venerdì. www.infojobs.it.

BUROLO

Serve un addetto ai servizi telefonici

■ Sintesi promotions srl seleziona venditori per servizi telefonici consumer. Il candidato lavorerà all'interno del reparto di telefonia di un negozio della grande distribuzione specializzata. Disponibilità full time e a lavorare nel fine settimana (infojobs.it).

Crediti d'imposta per chi si rinnova

Chi investe in beni strumentali nuovi in Italia ha un riconoscimento del 15%

Che cosa dispone il decreto competitività?

«L'art. 18 del Decreto sulla competitività (il n. 91 del 24 giugno 2014) evidenzia che a decorrere dal 25 giugno 2014 (data di entrata in vigore del Dl n. 91/2014) e fino al 30 giugno 2015, i titolari di reddito d'impresa che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi compresi nella divisione 28 della tabella Ateco, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, è attribuito un credito d'imposta pari al 15% delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media degli investimenti in beni strumentali compresi nella suddetta tabella e realizzati nei cinque periodi di imposta precedenti.

Viene data facoltà di escludere dal calcolo della media il periodo in cui l'investimento è stato maggiore. L'agevolazione fiscale sugli investimenti di cui al Dl n. 91/2014 assume la forma di un credito di imposta di impor-



Le imprese giovani devono sottrarre gli acquisti realizzati in un anno

Professionisti.it

Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

to pari al 15% della differenza tra: investimenti in beni strumentali realizzati nel "periodo agevolato", ossia nel periodo che decorre dalla data di entrata in vigore del Decreto competitività (25 giugno 2014) e termina il 30 giugno 2015; media degli in-

vestimenti in beni strumentali realizzati nei cinque periodi di imposta precedenti al "periodo agevolato" (con facoltà di escludere il periodo di imposta con maggiori investimenti). I soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare, per esempio, con

riferimento agli investimenti realizzati nel 2014, dovranno tenere in considerazione la media degli investimenti realizzati tra il 2009 e il 2013 mentre, con riferimento agli investimenti realizzati nel 2015, dovranno tenere in considerazione la media degli investimenti realizzati tra il 2010 e il 2014.

Per le imprese che sono in attività da meno di 5 anni o che siano state costituite dopo l'entrata in vigore del Decreto competitività, occorre sottrarre dagli acquisti effettuati in un semestre (il secondo, o poco più, del 2014, cui seguirà, con un conteggio distinto, il primo del 2015) quelli realizzati (in media) nell'arco di 12 mesi. Conseguentemente, saranno privilegiate le imprese neo-costituite che detassano tutti gli investimenti e quelle che concentreranno in un unico semestre tutti gli investimenti».

Fabio Ferrara
(dottore commercialista)

FISCO

Compensare debiti e crediti adesso si può

Come funziona la compensazione dei crediti verso la P.A. con le cartelle esattoriali?

«La compensazione è possibile per cartelle esattoriali notificate entro il 31/3/2014, in favore di imprese titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali maturati verso le pubbliche amministrazioni (cfr. Decreto Mef, Ministero dell'Economia con Ministero dello Sviluppo economico del 24/9/2014). La somma deve essere inferiore o pari al credito verso la Pa e anche i crediti vantati devono essere certificati secondo le modalità contenute nei Decreti del Mef 22/5/2012 e 25/6/2012 e modificazioni successive. La compensazione è possibile anche di somme per istituti defintori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario (es. mediazione)».

Sara Mazza
(consulente finanziario)

LICENZIAMENTI

Legittimi contro i patiti di Facebook

È vero che è orientamento consolidato della giurisprudenza il considerare legittimo il licenziamento se il dipendente acceda a facebook durante l'orario di lavoro?

«Sì. Per i giudici costituisce giusta causa di licenziamento l'utilizzo dei social network sul luogo di lavoro per più ore al giorno senza una necessità lavorativa. Per chi utilizza facebook si possono tracciare gli accessi. È applicabile la disciplina in vigore per l'utilizzo di internet sui luoghi di lavoro. Recentemente si è pronunciato il Tribunale di Milano (num. 6847 dell'1/8/2014). In questo caso era licenziamento per violazione dei doveri di correttezza e buona fede nell'eseguire la prestazione lavorativa. Si verificò una lesione all'immagine dell'azienda ma soprattutto l'interruzione del rapporto di fiducia tra dipendente e datore di lavoro».

Giuseppe Colucci
(avvocato)